



## CRISTIANI EVANGELICI



ogni lingua confessi Gesù Cristo Signore, alla gloria di Dio Padre

Published on CRISTIANI EVANGELICI (<https://www.evangelici.info>)

[Home](#) > A colazione con Gesù

### A colazione con Gesù

Inviato da alex il Lun, 21/03/2011 - 11:40



[GIULIANI Germano](#)

[Gesù Cristo](#)

Nonostante la scontentezza che proviamo di noi stessi sotto il profilo spirituale, la Parola di [Dio](#), la [Bibbia](#), vuole rassicurarci che Egli non è lontano: è più vicino a noi di quanto lo siamo noi a Lui (Atti 17:27-28).

Questa intima vicinanza è dimostrata dal brano del Nuovo Testamento che ora prendiamo in considerazione nel [Vangelo](#) di Giovanni 21:1-13.

Ve lo immaginate [Gesù](#), vero [uomo](#) ed anche vero Dio, che dice: "**Venite a far colazione**"?

Una colazione con Lui, preparata da Lui: pane e pesce alla brace!

Vi immaginate la scena?

Gesù è reduce dalla [morte](#) più cruenta, quella per crocifissione; Egli si presenta, risorto, sulla spiaggia di quel lago per dire ad un gruppo di pescatori, da Lui considerati ancora Suoi discepoli, nonostante le

ripetute diserzioni: "Calate la rete sul lato destro della barca e ne troverete".

Intendeva dire che avrebbero potuto pescare quei pesci che, nonostante le fatiche di tutta una notte, avevano lasciato vuota la loro rete.

E quella barca, al comando di Gesù, fu piena di centocinquantatrè grossi pesci, senza che la rete potesse rompersi!

Una pesca con successo!

Ma chi era Gesù?

Uno che si divertiva a creare illusioni o una persona piena di attenzioni, di [amore](#) nei confronti di uomini storditi, scoraggiati, dimenticevoli dei momenti trascorsi insieme quando, dopo la Sua [risurrezione](#), era apparso fra loro?

Il Vangelo riporta questa [testimonianza](#) raccolta da Giovanni con le parole: "Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli...e si manifestò in questa maniera", ovvero **come un amico, cui stia a cuore di condividere una colazione con gli amici.**

Sembra incredibile che Dio possa agire in questo modo, ma Gesù è sempre il Signore, e fa tutto quel che Gli piace.

Non possiamo giudicare il Suo operato, né pensare di intervenire nei Suoi modi d'agire (Salmo 115:3)! Da questo brano del Vangelo di Giovanni possiamo ancora una volta considerare l'immenso amore che Gesù ha per i Suoi figlioli. Li cerca, li va a scovare dove essi pensano di nascondersi con una [fede](#) oscurata dal [dubbio](#). Rimuove le loro paure suscitate da un razionalismo guastato dal materialismo.

Gesù si fa conoscere

Il sostegno della fede è l'amore.

Nel Nuovo Testamento è scritto: "**Noi amiamo perché Egli ci ha amati per primo**". Infatti, anche in questo caso, Gesù si fece vivo per primo.

L'apostolo [Pietro](#) era così sfiduciato nei riguardi di se stesso e di Gesù, al punto di scambiare le Sue apparizioni per suggestioni, quasi delle illusioni ottiche che, alla fine, lo portarono ad affermare: "Io vado a pescare", convinto che fosse la cosa migliore da fare dopo gli anni trascorsi al seguito di Gesù.

Influenzò anche i suoi "colleghi": "Veniamo anche noi con te". Si erano tutti dimenticati del meraviglioso compito affidato loro da Gesù: "Venite dietro a Me e vi farò pescatori di uomini".

Ma, anche in questo caso, Gesù non recede: continua ad amarli, Gli sono preziosi, non li dà per persi.

Il Signore fa così anche con noi, quando la nostra fede cristiana è in crisi. "Figlioli, avete del pesce?" aveva chiesto Gesù. La risposta era stata sbrigativa: "No".

Si deve avere il coraggio di dichiarare a noi stessi e al Signore che, staccati da Lui, siamo privi di ogni risorsa spirituale e materiale, incapaci di fare alcunché.

Ciò è dovuto talvolta anche alla nostra carenza di una fede vera, all'assenza della ricerca continua del frutto e dei [doni](#) dello Spirito...

Tuttavia Gesù prende in considerazione anche il residuo, il poco della nostra fede, della nostra speranza, ed agisce spandendo su di noi le Sue [benedizioni](#) (Matteo 17:19-20).

Egli provvede a recuperarci, ci cerca, Si fa incontrare di Sua iniziativa, ci invita ad un'intima [comunione](#) con Lui: "Venite a far colazione"!

Colazione con un cibo preparato da Lui, un cibo spirituale, un fuoco da Lui acceso, del pesce già pronto.

Davanti a tanto amore dovremmo sentirci indegni, e così incapaci a corrisponderlo da dover quasi temere un [giudizio](#) e una condanna. Ma, grazie a Dio, va sempre considerato che, alle ripetute espressioni della nostra infedeltà, il Signore risponde sempre con la Sua fedeltà (2 Timoteo 2:13b).

**In mezzo a quel gruppo di pescatori ce n'era uno particolarmente sensibile all'amore di Dio. A lui fu dato di riconoscere, in quel personaggio apparso all'approdo, [Cristo](#) Gesù, il Signore.**

Comunicò questa certezza all'apostolo Pietro il quale, ripreso dalla propria coscienza e, probabilmente, temendo un giudizio pesante per aver poco prima negato di conoscere Gesù e di far parte dei Suoi, si affrettò ad indossare la veste, perché era nudo, e a gettarsi in acqua.

Dio è amore e a chi Lo teme sottomettendosi alla Sua volontà offre il Suo [perdono](#) e la riabilitazione.

Ci sia data [grazia](#) di riconoscere il Signore e questo Suo grande amore!

Torniamo a far colazione con Gesù, per un cibo che ci faccia conseguire la [vita eterna](#) e ci abiliti prodigiosamente a vivere e a divulgare il Vangelo della [salvezza](#) e dell'amore, nella piena dedizione di noi stessi.

Al cibo, quale sostegno dell'esistenza fisica, penserà sempre il Signore: "Centocinquantatrè grossi pesci"!

Germano Giuliani - Maggio 2009



Pensieri, meditazioni, tematiche cristiane, studi, opuscoli, video e musica dal mondo cristiano evangelico

P.viste tot 18383432  ShinyStat™ | Online 5

[Cookies Policy](#) -- [La Sitemap](#) --

---

**Source URL:** <https://www.evangelici.info/a-colazione-con-ges>